

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 - Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per ann. d'altrezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Nessuna interferenza delle relazioni italo-francesi nell'accordo italo-britannico

Compiacimento in Italia per le dichiarazioni di Chamberlain e Halifax

ROMA, 25 luglio - Occupandosi dei due discorsi che alla Camera dei Comuni hanno pronunciato l'altro giorno e ieri il Primo Ministro e il suo Ministro degli Esteri, il «Giornale d'Italia» dice che i due discorsi in Italia, dove sarebbero stati attesi con impazienza, come pretenderebbe qualche giornale, sono considerati con un tranquillo spirito come utili tentativi di contribuire alla chiarezza della politica europea alla quale non si possono però ancora attribuire quegli elementi di ottimismo che il Signor Chamberlain ha voluto riconoscere alla fine del suo discorso. Egli ha detto che la politica britannica tende alla graduale eliminazione delle cause di possibili conflitti fra le Nazioni, senza però nulla trascurare dei propri interessi vitali e del proprio onore nazionale. Lo stesso indirizzo perseguiva la politica estera italiana. Ma, fissato l'importante principio dell'eliminazione progressiva delle cause di conflitto tra i popoli, rimane ancora da fissare il metodo dell'azione e da riconoscere il diverso grado di assistenza che a questa azione dovranno effettivamente i popoli italiani loro influenti frazioni.

Indipendenza dell'accordo italo-inglese

Il metodo socialista è in definitiva, il Signor Chamberlain torna a riconoscerlo, richiamandosi alla necessità di un ripiegamento verso i soliti metodi della diplomazia. Il realismo del Primo Ministro si fa strada. Rimane però da precisare la mentalità che, anche con l'ordinario metodo diplomatico, i vari Governi e le loro Nazioni portano nei problemi costruttivi della pace. La comprensione dei vitali diritti e interessi altrui e la giustizia distributiva non costituiscono ancora, in realtà, la prima norma della politica estera in tutti i Paesi dell'Europa. Queste qualità essenziali sono anzi oscurate e deviate dal solo premente di notevoli correnti dei Paesi democratici. Ci fa piacere che Lord Halifax abbia riconosciuto la presenza di queste torbide forze e le abbia espertamente denunciate. Rimane da augurarsi che i Governi responsabili sappiano resistere alle loro manovre, le quali sono contro l'ordine internazionale che si fonda su quella eliminazione delle cause di conflitto tra i popoli che Chamberlain auspica. E' intanto da constatare che queste manovre non appartengono ad all'Italia, né alla Germania. Chamberlain ha parlato dell'accordo italo-britannico e delle vicende spagnole. Alcune sue frasi, dopo i commenti fatti dai giornali britannici e francesi, hanno un notevole valore chiarificatore.

Le continue manovre dei filobolscevichi nei Paesi democratici

Chamberlain ha affermato che la data dell'entrata in vigore dell'accordo dovrà essere decisa concordemente dai due Governi che lo hanno firmato. Ha quindi dato fine a tutte le chiacchiere secondo le quali l'accordo italo-britannico non avrebbe valore e non potrebbe funzionare senza un contemporaneo accordo italo-francese. Questo collegamento non fu mai preveduto, né discusso, né tanto meno concordato nel sistema degli accordi conclusi fra Roma e Londra, i quali riguardano anzitutto interessi, posizioni e volontà della Inghilterra e dell'Italia. Il tema di un accordo italo-francese non può dunque interferire o connettersi con l'accordo italo-britannico.

nistro britannico assegna alla politica britannica un senso di realismo e di semplificazione, uno spirito attento ai grandi problemi dell'ora, una onesta e franca volontà di portare un contributo fattivo alla causa della pace e della prosperità europea.

La gioventù egiziana guarda a Roma e a Berlino

Scofinalta ammirazione per il Duca ROMA, 25 luglio - Di ritorno dall'Inghilterra è giunto a Roma il capo del partito dei Giovani Egizii, Ahmed Hussein, il quale, intervistato dal «Lavoro Fascista», ha detto che il partito di cui è a capo ha lo spirito del nuovo secolo. «Il nuovo Egitto - egli ha detto - è quello successivo ai trattati del 1919 e vuole essere un Egitto totalmente libero. Nessun compromesso non è più possibile con l'occupazione o con dei privilegi o con delle ipoteche straniere di qualsiasi natura. Il nostro programma si ispira al trionfo: Dio, Patria, Re.

Il Ro - egli ha soggiunto - è con noi. Noi abbiamo un programma legislativo e riteniamo di poterlo sviluppare nel quadro delle attuali istituzioni egiziane. Passeremo all'agitazione rivoluzionaria solo se si dovessero ritornare alla vecchia politica di compromesso con gli stranieri. Noi siamo infinitamente più vicini a Roma e a Berlino che a Parigi e Londra. Non crediamo che si possa parlare di dittatura per l'Italia e per la Germania. Sentiamo invece che Mussolini e Hitler hanno il volto stesso del loro popolo e sono la ragione e la vita dei loro popoli. L'Italia e la Germania sono in Europa le uniche vere democrazie, le altre sono plutocrazie parlamentari.

Indignazione in Germania per l'inaudita interrogazione d'un deputato laburista

BERLINO, 25 luglio - La cinica domanda del laburista Montague al Sottosegretario Balfour, se i nuovi velivoli «De Havilland» sarebbero trasportati a 200 miglia all'ora, da Londra a Berlino, 40 bombe al posto dei 40 passeggeri, ha suscitato in Germania un'ondata di viva indignazione. In grandi titoli, che prendono tutta la prima pagina, questi giornali bolzano energicamente l'inaudito linguaggio dell'interrogante. Nei commenti si dichiara che la frase del deputato laburista, caratteristica della base morale di una parte dell'opinione britannica, rivela chiaramente quali siano la mentalità e gli obiettivi dei laburisti e dei loro amici internazionali che si auto-designano apostoli della pace ma che, in realtà, non vedono l'ora di precipitare l'Europa nella guerra.

più che mai il dovere di potenziare al massimo la propria efficienza militare. Il «Völkischer Beobachter» colloca che è bastata la dichiarazione di Chamberlain a favore di una dissensione anglo-tedesca, per scatenare una nuova offensiva della più abiliabile contingenza politica contro la Germania.

Runciman partirà lunedì per Praga

PRAGA, 25 luglio - Anche la stampa ceca, fino all'altro giorno ostinata nel sostenere la

Wiedemann non ritorna a Londra BERLINO, 25 luglio - Da buona fonte si apprende che, contrariamente a quanto hanno annunciato alcuni giornali esteri, non è previsto alcun nuovo viaggio del capitano Wiedemann a Londra.

ROMA, 25 luglio - Il Capo di S.M. della Milizia, Ugo Bossi, col titolo di «La Milizia V. S. N.» ha dedicato alla Guardia Armata della Rivoluzione, entrata nel nuovo dello aggiustato Forze Armate dell'Italia fascista, una vibrante articolo che vede la luce nella «L'Assegnata Italiana».

Lo parole del Duce «C'è qualche cosa di religioso in questa Esercizio di legione» iniziano l'articolo del Gen. Russo, il quale così lo commenta:

«Quando Mussolini accese ancora una volta la fucola dell'ardimento sul l'Altare della Patria e disse: «Viva allo Squadristo, così come aveva già dato alla Vittoria, sino da allora fu consacrata la religiosità di quella che poi sarebbe diventata la Milizia del rinnovato Impero di Roma. Fu religione di Patria quella che strinse intorno al Capo il primo manipolo di sudati, fu inalterabile la sua che bronzeo avanzò di adolescenti e membri di veterani, stretti nella loro comunione di fede intorno ai primi neri gagliardotti dello Squadristo.»

La creazione della Milizia

Il Capo di S.M. della Milizia accenna poi alla creazione della Milizia. «Mussolini - egli dice - volle che i fascisti professassero lo spirito del Fascismo. Così verso il 12 gennaio 1923 la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale che fu una geniale trasformazione delle squadre d'azione in Forza Armata del Regno; trasformazione con la quale fu data veste legale e quello che fu l'Esercizio rivoluzionario della vigilia e delle prime conquiste. E' continua: «All'ostentato ed all'improvvisazione si sostituì il metodo; alle armi di fortuna, le armi regolarmente affidate in dotazione ai reparti costituiti. I compiti, da generici ai precisi, furono definiti; la Milizia si trasformò in una vera e propria forza armata. Lasciando da parte le finalità di difesa della sua esistenza. Allora si determinò quell'intima unione, quel perfetto connubio tra il cittadino e il soldato, che già aveva fatto grandissimi, nei secoli i nostri avi. Così come è oggi costituita - osserva il Gen. Russo - la Milizia è

teci del carattere puramente interno del problema egiziano, ha dovuto finire con l'ammettere che il problema stesso deve essere considerato come una questione internazionale. La Milizia organo agrario, pubblica a questo riguardo un notevole articolo che altri giornali citano. Dopo aver esposto le fasi della politica di questi giorni, che hanno portato alla nomina del consigliere britannico in Cecoslovacchia, il giornale scrive: «Bisogna dire questa piacevole verità: Lord Runciman vorrà perché noi non abbiamo saputo cogliere questo momento favorevole per regolare questo problema. Il momento è gravissimo - conclude il giornale - il pericolo consisteva in questo, che un bel giorno si potrebbe ricorrere al plebiscito per i Sudeti o ciò appunto perché la questione sudeta è divenuta una questione internazionale».

Secondo informazioni della stampa cecoslovacca, Lord Runciman avrebbe deciso di anticipare la partenza per Praga e dovrebbe partire da Londra lunedì, dopo un nuovo colloquio che avrà domenica con Lord Halifax.

La nuova avventura del Signor Chamberlain, che ha voluto riconoscere alla fine del suo discorso, ha detto che la politica britannica tende alla graduale eliminazione delle cause di possibili conflitti fra le Nazioni, senza però nulla trascurare dei propri interessi vitali e del proprio onore nazionale. Lo stesso indirizzo perseguiva la politica estera italiana.

Il Capo di S.M. della Milizia, Ugo Bossi, col titolo di «La Milizia V. S. N.» ha dedicato alla Guardia Armata della Rivoluzione, entrata nel nuovo dello aggiustato Forze Armate dell'Italia fascista, una vibrante articolo che vede la luce nella «L'Assegnata Italiana».

Lo parole del Duce «C'è qualche cosa di religioso in questa Esercizio di legione» iniziano l'articolo del Gen. Russo, il quale così lo commenta:

«Quando Mussolini accese ancora una volta la fucola dell'ardimento sul l'Altare della Patria e disse: «Viva allo Squadristo, così come aveva già dato alla Vittoria, sino da allora fu consacrata la religiosità di quella che poi sarebbe diventata la Milizia del rinnovato Impero di Roma. Fu religione di Patria quella che strinse intorno al Capo il primo manipolo di sudati, fu inalterabile la sua che bronzeo avanzò di adolescenti e membri di veterani, stretti nella loro comunione di fede intorno ai primi neri gagliardotti dello Squadristo.»

Epopèa di ardimenti e di sacrifici

Esposito brevemente l'ordinamento della Milizia, il Gen. Russo passa, infine, a ricordare la impresa. «La guerra africana - egli scrive - fu il collaudo di ciò che intrinsecamente era e rappresentava la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale: colando guerriero e olocausto di sangue. All'appello lanciato dal Duce tutti gli italiani risposero ad un voce, tutti vollero prendere parte alla conquista che doveva far risorgere sui colli fatali di Roma, l'Impero. Partirono così, nel febbraio del 1935, i primi tre battaglioni in amichea nera: si dovevano vendicare gli eroi di Adua, cancellare il triste ricordo di un esismo sfortunato e misconosciuto. Rispondendo pienamente per fede, entusiasmo, valore e capacità tecnica, ben presto ai primi battaglioni di CC. NN. si aggiunsero sei Divisioni e due gruppi battaglioni CC. NN.: Prima Divisione «23 Marzo»; Seconda Divisione «21 Aprile»; Terza Divisione «3 Gennaio»; Quinta Divisione «1 Febbraio»; Sesta Divisione «Tevere»; Primo Gruppo Battaglioni, CC. NN. d'Erice, secondo Gruppo Battaglioni CC. NN. 100.000 uomini furono in armi per l'Impero, approntati dalla Milizia. E' un'epopèa di ardimenti e di sacrifici senza nome, nei quali, alta riprendendo, inestinguibile fiaccola, la gioia di immolarsi per il Duce o per la Patria, pur di contribuire ciascuno con tutto lo suo sforzo, alla gloria dello rinato Legione romana, che marcia con un'ardenzia che nessun precedente storico può evocare, verso la meta assegnata portando civiltà, pace e lavoro, là dove prima imperavano la barbarie e lo schiavismo. Ma ciò che la Milizia ha voluto ed ha potuto dare quale contributo militare alla

Le truppe rosse che hanno varcato l'Ebros inchiodate sulla riva destra del fiume invalicabile

L'incessante martellamento dell'artiglieria e dell'aviazione legionaria

GANDESA, 25 luglio

Le truppe rosse che imprudentemente hanno tentato il colpo del passaggio dell'Ebro, non hanno tenuto conto della pronta reazione delle truppe nazionali e della difficoltà che per un esercito che non abbia un'attrezzatura di mezzi e di comando perfettamente adeguata all'importante operazione di guerra rappresentata dal forzamento di un fiume in presenza dell'avversario. Oggi i comandi rossi stanno per scontare le loro imprudenze: non hanno raggiunto alcun risultato strategico perché le fucile in Retremadura e sul fronte del Levante continuano senza che un nuovo colpo stato tolta da quei settori per rinforzare il fronte dell'Ebro e dopo un primo apparente successo ottenuto con lo stabilire una testa di ponte sulla riva destra del fiume, ora

le truppe rosse, stabilite nella testa di ponte vengono di giorno in giorno, di ora in ora a trovarsi in una situazione sempre più critica. Detti esse sono completamente separate dalle loro basi ed i loro sforzi venuti per riattare i ponti sull'Ebro non sempre in avanti dall'aviazione nazionale in perpetua crociera di distruzione che non consente alcuna possibilità di movimento nelle retrovie nemiche e sul fiume.

I rossi in trappola

Essi sono premiati in ogni azione battuta dall'artiglieria ed avvitata dalle fanterie nazionali che le hanno chiuse in un semicerchio di ferro la cui corda, il fiume, è debole, per l'azione aerea e per la piena provocata dai nazionali con l'apertura delle dighe, invalicabile. E' un'operazione trappola nella quale uno chiuso le truppe migliori dell'esercito catalano con qualche cannone e 3 carri d'assalto tra dei quali uno gli stati distrutti. Intorno questo fronte d'esercito si affanna di attaccare la cittadina di Gandesa per dare almeno un nome in pasto alla propria propaganda. I suoi attacchi disperati non giungono a superare l'insuperabile difesa nazionale e la linea raggiunta dai rossi nel primo giorno dell'attacco si apre l'indiviso. Dietro le truppe rosse, premiate di nazionali, non c'è che un grosso minaccioso fiume in piena.

Intanto, da tutti gli altri fronti della guerra spagnola si ha notizia che l'attività offensiva del nazionale continua con impetuosi risultati. Il rastrellamento della zona di Don Benito prosegue e questa sera si calcola, con sette reggimenti chiusi nella morsa che hanno già iniziato l'embarco ed offrire la resa, che più di ventimila sono i prigionieri catturati.

Continua l'avanzata nell'Estremadura

SALAMANCA, 25 luglio - Il Gran Quartiere Generale comunica: Sul fronte di Estremadura le nostre truppe hanno continuato oggi la loro avanzata ed hanno brillantemente conquistato il villaggio di Aldehuela, le quote 511,522. Altre due formazioni le quote Gomez ed altre importanti posizioni a sud del paese. Il fronte di Estremadura, dopo aver battuto il nemico che tentava di opporsi alla nostra avanzata e che ha subito gravi perdite ed ha abbandonato un gran numero di prigionieri ed una gran quantità di materiale.

Nella guerra della Sierra sono continuate le operazioni di rastrellamento: parecchi centinaia di prigionieri sono stati fatti prigionieri e sono presentati alle nostre linee. Fra questi prigionieri si trovano un commissario politico ed alcuni ufficiali.

Attività dell'Aviazione. L'Aviazione ha spiegato oggi notevole attività cooperando alle operazioni delle forze terrestri e bombardando concentramenti nemici, cagionando forti perdite ai rossi.

Per il Capo di S. M. il Col. Francisco Maria Moreno comunicando il discorso pronunciato dal Signor Chamberlain e il fatto che l'Italia signora della pace assoluta in Adriatico e nota che il fatto che l'Adriatico è divenuto un campo di collaborazione è provato dalla prima visita di Lord Runciman da guerra italiana, che hanno ricevuto un'ambasciata e camerale accogliente.

Da buona fonte si apprende che, contrariamente a quanto hanno annunciato alcuni giornali esteri, non è previsto alcun nuovo viaggio del capitano Wiedemann a Londra.

Wiedemann non ritorna a Londra

Lo parole del Duce «C'è qualche cosa di religioso in questa Esercizio di legione» iniziano l'articolo del Gen. Russo, il quale così lo commenta:

«Quando Mussolini accese ancora una volta la fucola dell'ardimento sul l'Altare della Patria e disse: «Viva allo Squadristo, così come aveva già dato alla Vittoria, sino da allora fu consacrata la religiosità di quella che poi sarebbe diventata la Milizia del rinnovato Impero di Roma. Fu religione di Patria quella che strinse intorno al Capo il primo manipolo di sudati, fu inalterabile la sua che bronzeo avanzò di adolescenti e membri di veterani, stretti nella loro comunione di fede intorno ai primi neri gagliardotti dello Squadristo.»

Epopèa di ardimenti e di sacrifici

Esposito brevemente l'ordinamento della Milizia, il Gen. Russo passa, infine, a ricordare la impresa. «La guerra africana - egli scrive - fu il collaudo di ciò che intrinsecamente era e rappresentava la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale: colando guerriero e olocausto di sangue. All'appello lanciato dal Duce tutti gli italiani risposero ad un voce, tutti vollero prendere parte alla conquista che doveva far risorgere sui colli fatali di Roma, l'Impero. Partirono così, nel febbraio del 1935, i primi tre battaglioni in amichea nera: si dovevano vendicare gli eroi di Adua, cancellare il triste ricordo di un esismo sfortunato e misconosciuto. Rispondendo pienamente per fede, entusiasmo, valore e capacità tecnica, ben presto ai primi battaglioni di CC. NN. si aggiunsero sei Divisioni e due gruppi battaglioni CC. NN.: Prima Divisione «23 Marzo»; Seconda Divisione «21 Aprile»; Terza Divisione «3 Gennaio»; Quinta Divisione «1 Febbraio»; Sesta Divisione «Tevere»; Primo Gruppo Battaglioni, CC. NN. d'Erice, secondo Gruppo Battaglioni CC. NN. 100.000 uomini furono in armi per l'Impero, approntati dalla Milizia. E' un'epopèa di ardimenti e di sacrifici senza nome, nei quali, alta riprendendo, inestinguibile fiaccola, la gioia di immolarsi per il Duce o per la Patria, pur di contribuire ciascuno con tutto lo suo sforzo, alla gloria dello rinato Legione romana, che marcia con un'ardenzia che nessun precedente storico può evocare, verso la meta assegnata portando civiltà, pace e lavoro, là dove prima imperavano la barbarie e lo schiavismo. Ma ciò che la Milizia ha voluto ed ha potuto dare quale contributo militare alla

L'arresto a Brusselle d'un gruppo di persone che hanno distrutto la mostra antifascista

BRUSSELLE, 25 luglio - Nel corso della perquisizione operata nella sede della legazione nazio-

Imreedy e De Kanya riferiscono a Bortky sui loro colloqui col Duce e con Ciano

BUDAPEST, 25 luglio - Il Presidente del Consiglio, Imreedy ed il Ministro degli Esteri De Kanya, sono stati ricevuti questa mattina dal Reggente Bortky, al quale hanno riferito sul loro viaggio in Italia e sulle conversazioni avute a Roma col Duce e col Conte Ciano. (Stefani)

Il problema razziale nell'Impero

Importanti dichiarazioni di S. E. Teruzzi

ROMA, 25 luglio - Di ritorno dal suo viaggio di lavoro nelle terre dell'Impero il Sotto Segretario per l'Alto Commissario Attilio Teruzzi, ha illustrato importanti questioni che interessano l'opinione pubblica. Egli ha parlato del problema del razziale e ha detto che il razziale non è un problema di guerra, ma di pace. Il razziale è un problema che si risolve sempre più nell'ambito della vita civile e del lavoro. Il razziale è un problema che si risolve sempre più nell'ambito della vita civile e del lavoro.

Per quanto riguarda la situazione economica della Germania Teruzzi ha detto: «Sempre in tempo economico dove intendiamo cooperare nel modo più concreto la nostra antimperialismo sotto la guida del Duce, il che significa che l'Impero continuerà ad essere aperto alle iniziative di tutto il popolo italiano senza che in esso si creino situazioni di privilegio o di esclusività. L'Impero è un grande lavoro che ci dà più nel futuro per volontà del Duce e della gente che sa il suo dovere e il suo diritto. E' questa la convinzione chiara e profonda che ha preparato il nostro spirito per il futuro più giusto avvenire per il popolo italiano.»

L'amicizia italo-jugoslava rilevata quotidianamente dalla stampa belgradese

BELGRADO, 25 luglio - Il «Vesnik», nel suo articolo, comunicando il discorso pronunciato dal Signor Chamberlain e il fatto che l'Italia signora della pace assoluta in Adriatico e nota che il fatto che l'Adriatico è divenuto un campo di collaborazione è provato dalla prima visita di Lord Runciman da guerra italiana, che hanno ricevuto un'ambasciata e camerale accogliente.

In altra parte il giornale si occupa diffusamente delle visite delle navi inglesi e accennando alle rimozioni svoltesi a Salsobona, nota: «Queste manifestazioni illustrano in modo perfetto la nuova atmosfera creata dall'accordo italo-britannico del 1938.»

La pace sull'Adriatico è oggi una realtà che diverrà tra breve realtà la pace nel Mediterraneo; grazie ai comuni sforzi di tutti i popoli interessati.

Superba rassegna di giovinezza al Foro Mussolini presente il Segretario del Partito

ROMA, 23 luglio. Nel Foro Mussolini, palésira delle più alte celebrazioni della gioventù italiana, ha avuto luogo un grandioso saggio dimostrativo. Una superba rassegna di giovinezza, rappresentazione viva e smagliante del metodo di educazione fisica studiato in un mese, nel secondo corso nazionale, da 3.600 insegnanti e allievi di Roma, Torino, Bologna e Firenze ha dato ancora una volta la testimonianza della virile presenza della razza.

Le LL. EE. Alfieri e Cobelli Gigli a Capodistria

Capodistria, 23 luglio. Con il cacciatore-pediniere «Libro» sono giunti nel pomeriggio il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri e il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobelli Gigli. I Ministri, che sono stati entusiasticamente accolti dalla popolazione, hanno reso omaggio al Martire Nazario Sauro.

Un pranzo offerto da Goebbels in onore di Vittorio Mussolini ospite di Berlino

Berlino, 23 luglio. Questa sera il Ministro della Propaganda del Reich, dott. Goebbels, ha offerto un pranzo in onore di Vittorio Mussolini, da due giorni ospite di Berlino.

Durante la sua permanenza nella città, Vittorio Mussolini ha visitato gli stabilimenti di due grandi case cinematografiche tedesche ed ha poi assistito alla proiezione di un nuovissimo film.

Felice varo a Montalcone del sommergibile «Morsolin»

Montalcone, 23 luglio. Stamatò è stato felicemente varato il sommergibile «Morsolin», presenti le maggiori autorità politiche e militari della provincia. L'impresa della nave è stata una gloriosa impresa della G.I.L. di Venezia.

Films tedeschi alla VI Mostra internazionale del Cinema

Venezia, 23 luglio. Il Presidente della Reichsfilmkammer ha notificato alla VI Mostra internazionale del cinema la partecipazione germanica con i seguenti film:

a) «Olimpiadi» — Casa Paternò.
b) «Mistico modello» — Nomadi.
c) «Permessi su parola d'onore» — Giovinetti.

La Regina Madre d'Egitto giunta a Budapest

Budapest, 23 luglio. Oseguata alla stazione del Regele Herthy, è giunta questa mattina a Budapest, proveniente da Venezia, la Regina Madre d'Egitto con le quattro figlie.

La Chiesa cattolica e i matrimonii fra cattolici ed ebrei

Roma, 23 luglio. La «Corrispondenza», in presenza di alcune informazioni ineccepibili, ha pubblicato un articolo di attualità sulla Chiesa cattolica in riguardo ai matrimonii fra cattolici ed ebrei, ricorda che la Chiesa ha sempre avuto un costante, ma sempre più impedito, matrimonio fra battezzati e non battezzati. Infatti il canone 1070 del Codice di Diritto Canonico stabilisce: «E' nullo il matrimonio contratto da persona non battezzata con persona battezzata nella Chiesa cattolica. Né bisogna confondere il matrimonio cosiddetto misto con quello contratto con un non battezzato, perché il matrimonio misto riguarda, come stabilisce il canone 1060, coniugi ambedue battezzati, cioè ambedue cristiani, uno dei quali appartenga ad una setta eretica o scismatico (ortodossi o protestanti). Dal resto anche il matrimonio misto, per lo stesso canone 1060, è severissimamente proibito quando esista il pericolo di una espersione del coniuge cattolico o della mancata educazione di tutta la prole nella religione cattolica. Solo in casi eccezionali la Chiesa — dopo essersi bene assicurata che non siano tutti i pericoli — tollera per evitare mali maggiori o pubblici scandali, il matrimonio fra un cattolico e un'ebrea o viceversa».

IL GIRO DI FRANCIA

Galateau primo a Reims dopo la solita passeggiata

Reims, 23 luglio. Ecco l'ordine d'arrivo della tappa del Giro di Francia (196 km.) nella forma e nella misura esatte dell'arrivo: Galateau primo e della classifica finale senza variazioni nella classifica:

1) Galateau in ore 6.55'21"; 2) Le Quorol; 3. Carini; 4. Egli in ore 8.55'57"; 5. Mace; 12. Sarvadei in 8'37'39"; quindi gli altri tra cui Bartoli e Verwaacke, meno Intrauz e Molle attendenti.

Nella fase iniziale Nourille e Cottier avevano tentato una fuga, ma sono stati ripresi.

Felvi soci della G. L. L. Quota annuale Lire 60

CRONACA DELLA CITTA'

NEL NOME DEL DUCE

Gli Enti Comunali di Assistenza dell'Istria nel loro primo, benefico anno di vita

Quasi un milione di spesa - Oltre 20.000 assistiti - Il secondo periodo di assistenza vedrà nuovi perfezionamenti ed un più ampio sviluppo

Col 30 giugno u. s. si è chiuso il primo anno di attività degli Enti Comunali di Assistenza, costituiti con R. D. L. 3 giugno 1937, n. 847 il cui funzionamento è posto alle dipendenze della R.R. Prefettura.

I compiti, le attribuzioni e la finalità degli Enti predetti sono compresi di quelli già di competenza della cesata Congregazione di Carità e di quelli disimpegnati dai cessati E. O. A. gestiti dalle Federazioni provinciali dei Fasci di Comunità.

E mentre i primi rivestivano un carattere curativo o elemosiniero non più conforme con le rinnovate concezioni fasciste in materia di assistenza sociale, i secondi erano di natura precaria ed instabile.

Ambedue agivano in campi non sempre ben distinti e delimitati, generavano talune volte intralci ed interferenze; disposizione di mezzi non sempre adeguata alle finalità a cui miravano, o mancanza di quel minimo di collegamento tanto necessario per sviluppare e potenziare al massimo i concetti di assistenza, quali sono nella concezione e nella finalità del regime fascista.

Con la istituzione dei nuovi Enti comunali nei quali come si è detto, è accentratà ora con razionale organicità di mezzi, di indirizzo e di finalità ogni forma di attività assistenziale, il regime fascista ha inteso inquadrare nel vasto e complesso piano di provvidenze legislative, anche quella che, con nobile slancio di solidarietà svolgeva il partito, a mezzo degli E. O. A., in favore dei disoccupati e dei colpiti dalla sventura.

I mezzi finanziari ai quali gli Enti predetti attingono per svolgere la loro nobile missione sono costituiti:

a) Dalle rendite del patrimonio di pertinenza delle cesate Congregazioni di Carità;

b) Dai proventi ricavati dall'addizionale del 2 p. c. su tutto l'imposta, tasse a tributi comunali e locali, istituita con R. D. 29 novembre 1937 n. 2145;

c) dai contributi e dalle obbligazioni volontarie che con nobile e sublime slancio di umana solidarietà vengono gli aderenti alle singole organizzazioni sindacali a qualsiasi campo o ramo di attività essi appartengono.

Nel primo anno di funzionamento di assistenza, malgrado le sue inevitabili deficienze, che sono proprie di qualsiasi organismo allo stadio di un suo funzionamento, o dovute in massima alla incompleta preparazione degli organi preposti ed alla inadeguata attrezzatura finanziaria, ci consente di poter affermare che abbia dato risultati non soddisfacenti.

Nei Comuni della nostra Provincia in questo primo periodo, a seconda dello stato di agglomeramento della popolazione, della configurazione geografica del territorio e delle particolari esigenze di vita degli abitanti, l'assistenza temporanea o per meglio dire stagionale, si svolse sotto le seguenti tre forme:

a) con refezionamento caldo;

b) con distribuzione di generi alimentari crudi;

c) con sussidi in denaro, o con altre prestazioni in natura (pigioni, vestiario, indumenti ecc.).

Il numero delle persone assistite con refezionamento caldo secondo la 1644, a favore delle quali furono distribuiti 96.452 ranci caldi.

Le persone assistite con viveri crudi ammontano a 18.491 a favore delle quali furono distribuite le seguenti quantità di generi alimentari:

Farina gialla	kg. 31.984
Farina bianca	» 98.392
Pasta	» 16.103
Ulio	» 25.230
Fagnuoli	» 10.785
Fattate	» 13.290
Lardo e strutto	» 4.421
Ov»	» 2.032
Pane	» 8.778
Altri generi	» 2.458

Con la terza forma di assistenza, e cioè con sussidi in denaro e con altre prestazioni in natura gli assistiti ascenderò a 3909.

La spesa complessiva per ciascuna delle tre predette categorie ascende rispettivamente a Lire 132.202,95, Lire 443.167,05 e Lire 135.488,40.

Nelle spese sopraindicato, che come si è detto si riferiscono alla assistenza stagionale, non sono comprese quelle relative al funzionamento, in alcuni Comuni, di case di ricovero, nelle quali abitualmente con i mezzi finan-

ciati e con la disponibilità dei posti, vengono accolti ed assistiti in via permanente, i vecchi ed invalidi bisognosi.

Indipendentemente poi dall'assistenza diretta, quasi tutti gli Enti Comunali al fine di assicurare ad alcuni poveri delle scuole la refezione scolastica, alla quale sovrintende il Comando Federale della G.I.L., hanno elargito a favore di quest'ultimo dei contributi integrativi per un ammontare complessivo di ben L. 87.560.

L'importo complessivo delle spese sostenute dagli Enti assistiti raggiunge quindi la cospicua somma di Lire 900.000, in conto della quale, la Prefettura, sui fondi posti a disposizione del Ministero dei Proventi della imposta addizionale del 2 p. c. istituita col regio D. L. n. 847, e con i contributi affluiti da parte delle organizzazioni sindacali della Provincia che ascendono fino al momento attuale rispettivamente a L. 750 mila e prima ad un Lire 186.531, i secondi, ha elargito a favore degli Enti comunali partecipanti per un totale di Lire 788.400.

Provvederà ad ulteriori somministrazioni di fondi allorché il Ministero che per l'intercomunicazione della Prefettura ha fissato per questa Provincia in L. 880.000 il fabbisogno per l'anno in corso, andrà rinviato il residuo importo di L. 130 mila, e quando le singole organizzazioni sindacali avranno integralmente versati i contributi da loro dovuti.

Dalla esposizione che precede può agevolmente deducersi che, malgrado le accennate inevitabili deficienze, i risultati conseguiti sono per sé stessi imponenti.

Le cifre esposte sono di una eloquenza che dispensa da qualsiasi commento e stanno, da sole a dimostrare a luce solare come il regime fascista vira nel popolo e per il popolo, al cui benessere ed alla cui elevazione morale, fisica ed intellettuale, diuturnamente concentra le sue vigili ed amorevoli cure.

E' doveroso segnalare in proposito lo zelo e l'attività in massima esplicata dagli organi preposti, ai quali non è mancato il senso di responsabilità loro incombente e lo spirito di comprensione delle alte finalità a cui si ispira la istituzione, a tutti si sono prodigati, sotto la guida costante ed intelligente vigilanza esercitata dalla Prefettura, per assolvere nel miglior modo possibile i compiti loro affidati.

Inoltre va notato che tutto è stato fatto riducendo al minimo le spese di gestione, in modo che tutti i fondi mezzi a disposizione erano devoluti allo scopo per cui vengono concessi.

Ma non guardi avanti l'inizio il secondo periodo di assistenza invernale e già la nostra Prefettura con impeccabile precisione, ha, sin dal 5 aprile u. s. impartito le norme e le istruzioni che dovranno servire, oltre ad eliminare la deficienza già riscontrata, a rendere più uniforme e più efficiente l'opera assistenziale.

La serietà e l'esperienza già acquistata dagli organi competenti, e l'ammovibile cura con cui S. E. il Prefetto segue quotidianamente lo svolgimento dei relativi servizi, l'assidua vigilanza che vi esercitano i funzionari all'opera incaricati, costituiscono la garanzia e lo affidamento più sicuro di una perfetta esplicazione della appassionata e lungimirante volontà del Duce.

I cittadini di Pola e dell'Istria leggeranno con particolare compiacimento la su riportata relazione che indica quanta cura, quanta affettuosa assistenza, morale e materiale, sia stata dedicata ai bisogni della classe indigente. Relazione altrettanto opportuna, questa, perché tutti, e coloro che hanno offerto a coloro che hanno beneficiato, sono in grado di conoscere la mole del lavoro compiuto, l'imponente attività assistenziale svolta verso i disoccupati, verso i bisognosi, verso gli invalidi in lavoro, le vedove e gli orfani.

Tutti i proventi, tutti gli oboli, i contributi, le elargizioni, affluiti alla R. Prefettura sono giunti a mezzo degli Enti comunali di Assistenza direttamente agli assistiti, senza detrazioni alcuna, ma integralmente, perché le spese di regia sono state ridotte ai minimi termini, si può dire senza spese alcuna, in cui la mole del lavoro è stato svolto dai volontari della cesata Congregazione di Carità, trasferito per leg-

ge da nuovo ente, dai parroci dei Comuni e dai Fasci femminili con un mirabile spirito di sacrificio, di volontarietà e di solidarietà umana e fascista.

L'anno decimosesto è stato, come ben a ragione rileva la relazione, un anno di esperimento. Tutte le piccole lacune — inevitabili nelle nuove istituzioni — verranno coltimate. Ovunque, sia nei capoluoghi sia nei Comuni di provincia, si lavora intenzionalmente per non farsi sorprendere dall'ingente lavoro di preparazione per la prossima assistenza stagionale, ovunque si punta al miglior modo di attrezzatura, specie attraverso quello cucina popolare (cucine di beneficenza) che danno ai miseri garanzie di un'assistenza bene assegnata. La R. Prefettura segue con particolare cura questa fase di preparativi, che avranno ad assicurare nella prossima stagione invernale, grazie anche alla forma emanata di S. E. il Prefetto, un svolgimento pratico, efficace, perfetto di quello che è la più bella, la più commovente solidarietà voluta dal Duce.

IL DISTINTIVO, IL «LEI», LA STRETTA DI MANO

Categoriche disposizioni del Federale dell'Istria

Richiamo tutti i fascisti all'obbligo tassativo che essi hanno:

1) di portare sempre il distintivo del Partito;

2) di salutare romanamente, evitando qualsiasi altra forma di saluto;

3) di attenersi in ogni occasione alla buona norma di stile fascista che abolisce la stretta di mano;

4) di salutarsi, nei rapporti non soltanto tra fascisti ma con chiunque, l'uso del «Lei» con gli italiani misimi «Lei» o «Tu».

Sono sicuro che i fascisti istriani, anche in questo campo che non è assolutamente formale, dimostreranno perfetta disciplina.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Il richiamo del Federale giunge quanto mai opportuno. Tutti i fascisti sono tenuti ad osservare le disposizioni con le quali S. E. il Segretario del Partito ha interpretato la volontà del Duce.

Ora, se è vero che nelle loro quasi totalità i camerati istriani hanno pienamente inteso il significato ed il valore di tali disposizioni che, a usanze importate e sovrassate, costituiscono nuova regola di vita, di prassi stile fascista, occorre, perché, ritenuta, che assiste ancora qualche eccezione. Chi si rende colpevole di tale condotta, non soltanto si dirà, è passibile del più severo provvedimento disciplinare contemplato dallo Statuto del P. N. F.

Chi non porta il distintivo del Partito, significa che non ha l'anima di un fascista, è un tradimento che si fa sotto la guida del Duce, ha ridotto l'impeto all'Italia, chi non usa il «Lei» o «Tu» di dimostrazione quel titolo di nobiltà che costituisce l'apportazione al Partito Nazionale Fascista, non è degno di possederlo, la legge.

Chi insiste nella stretta di mano, non sempre piacevole al resto, e che ricordando l'epoca in cui forse occorre dimostrare ad irretito lo Stato, invece di levare il braccio nel gesto ampio e solenne del saluto romano, saluto che autentica anni o sono neceppagnò la luce della civiltà romana «ille brumae delle isole britanniche all'Asia minore, non è degno di essere fascista.

Chi si ostina ad adoperare il «Lei» — in luogo del «Vo» e «Tu» — è un tradimento che si fa sotto la guida del Duce, ha ridotto l'impeto all'Italia, chi non usa il «Lei» o «Tu» di dimostrazione quel titolo di nobiltà che costituisce l'apportazione al Partito Nazionale Fascista, non è degno di possederlo, la legge.

Il richiamo del Federale giunge quanto mai opportuno. Tutti i fascisti sono tenuti ad osservare le disposizioni con le quali S. E. il Segretario del Partito ha interpretato la volontà del Duce.

Ora, se è vero che nelle loro quasi totalità i camerati istriani hanno pienamente inteso il significato ed il valore di tali disposizioni che, a usanze importate e sovrassate, costituiscono nuova regola di vita, di prassi stile fascista, occorre, perché, ritenuta, che assiste ancora qualche eccezione. Chi si rende colpevole di tale condotta, non soltanto si dirà, è passibile del più severo provvedimento disciplinare contemplato dallo Statuto del P. N. F.

Chi non porta il distintivo del Partito, significa che non ha l'anima di un fascista, è un tradimento che si fa sotto la guida del Duce, ha ridotto l'impeto all'Italia, chi non usa il «Lei» o «Tu» di dimostrazione quel titolo di nobiltà che costituisce l'apportazione al Partito Nazionale Fascista, non è degno di possederlo, la legge.

Chi insiste nella stretta di mano, non sempre piacevole al resto, e che ricordando l'epoca in cui forse occorre dimostrare ad irretito lo Stato, invece di levare il braccio nel gesto ampio e solenne del saluto romano, saluto che autentica anni o sono neceppagnò la luce della civiltà romana «ille brumae delle isole britanniche all'Asia minore, non è degno di essere fascista.

Chi si ostina ad adoperare il «Lei» — in luogo del «Vo» e «Tu» — è un tradimento che si fa sotto la guida del Duce, ha ridotto l'impeto all'Italia, chi non usa il «Lei» o «Tu» di dimostrazione quel titolo di nobiltà che costituisce l'apportazione al Partito Nazionale Fascista, non è degno di possederlo, la legge.

Il richiamo del Federale giunge quanto mai opportuno. Tutti i fascisti sono tenuti ad osservare le disposizioni con le quali S. E. il Segretario del Partito ha interpretato la volontà del Duce.

Ora, se è vero che nelle loro quasi totalità i camerati istriani hanno pienamente inteso il significato ed il valore di tali disposizioni che, a usanze importate e sovrassate, costituiscono nuova regola di vita, di prassi stile fascista, occorre, perché, ritenuta, che assiste ancora qualche eccezione. Chi si rende colpevole di tale condotta, non soltanto si dirà, è passibile del più severo provvedimento disciplinare contemplato dallo Statuto del P. N. F.

Chi non porta il distintivo del Partito, significa che non ha l'anima di un fascista, è un tradimento che si fa sotto la guida del Duce, ha ridotto l'impeto all'Italia, chi non usa il «Lei» o «Tu» di dimostrazione quel titolo di nobiltà che costituisce l'apportazione al Partito Nazionale Fascista, non è degno di possederlo, la legge.

Chi insiste nella stretta di mano, non sempre piacevole al resto, e che ricordando l'epoca in cui forse occorre dimostrare ad irretito lo Stato, invece di levare il braccio nel gesto ampio e solenne del saluto romano, saluto che autentica anni o sono neceppagnò la luce della civiltà romana «ille brumae delle isole britanniche all'Asia minore, non è degno di essere fascista.

Chi si ostina ad adoperare il «Lei» — in luogo del «Vo» e «Tu» — è un tradimento che si fa sotto la guida del Duce, ha ridotto l'impeto all'Italia, chi non usa il «Lei» o «Tu» di dimostrazione quel titolo di nobiltà che costituisce l'apportazione al Partito Nazionale Fascista, non è degno di possederlo, la legge.

Il richiamo del Federale giunge quanto mai opportuno. Tutti i fascisti sono tenuti ad osservare le disposizioni con le quali S. E. il Segretario del Partito ha interpretato la volontà del Duce.

Il programma generale della Festa Stella del mare

Con siamo ieri esaurientemente intrattenuti sulla possibilità che verrà data alla cittadinanza di visitare in lungo e in largo le varie unità della R. Marina, quali torpediniere, ma, sommersibili ecc. in occasione delle manifestazioni che sta organizzando con alacre lavoro il comitato «Stella del Mare».

Siamo in grado oggi di pubblicare dettagliatamente l'intero programma delle festività che avranno luogo il 5, il 6 e il 7 agosto prossimo venturo.

VENEDÌ 5 agosto:
ore 21: spettacolo di gala all'Arena con l'intervento di S. A. R. il Duca di Spoleto.

SABATO 6 agosto:
ore 15: riunione sportiva allo stadio Littorio;
ore 18: estrazione lotteria «Stella del Mare» e corsa degli asini per l'aggiudicazione dei premi abbonati ai concorrenti (Stadio Littorio);

ore 19: apertura della fiera di beneficenza sulla Riva Vittorio Emanuele III;

ore 24: chiusura della fiera.

DOMENICA 7 agosto:
ore 9: visita alla Base Navale, alle torpediniere, ai sommergibili, ai MAS, agli idrovoltanti;
ore 10: apertura della fiera di beneficenza sulla Riva Vittorio Emanuele III;

Ore 15: regate a remi, pallò del golfo;
ore 18: concorso di bellezza infantile;
ore 21: gran festival notturno in mare;
ore 23: eccezionale spettacolo pirotecnico;

ore 1: chiusura della fiera.

Come si vede, un programma completo e complesso, studiato nei minimi particolari, comprendente i più amati motivi di divertimento, di ricreazione e anche di istruzione.

Il finè, come abbiamo rilevato nei giorni scorsi, è altamente umanitario e patriottico insieme: si tratta di incrementare i fondi dei vari enti e associazioni di beneficenza e assistenza cittadina onde metterli nella possibilità di intervenire le loro umanitarie istituzioni.

Il nobilissimo intendimento del comitato «Stella del Mare», sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Spoleto, comandante della Piazza Militare Marittima e della Base Navale, va secondato con la più entusiastica rispondenza da parte della cittadinanza.

Sappiamo che i biglietti per la lotteria «Stella del Mare» vanno a ruba. I doni per la pesca miracolosa giungono ricchi e copiosi. I beneficati giorno con generosità, quanti ancora non hanno concorso con un dono, anche il più modesto, sono in tempo di farlo.

Le manifestazioni della «Stella del Mare» devono riuscire una piacevole dimostrazione di solidarietà umana e fascista, di grande attaccamento alla nostra potente, gloriosa Regia Marina.

Premio del Duca per parte gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso per il tramite del Prefetto di Pola il seguente premio di nobiltà per parti gemellari: Dell'aberrazione Domestica, di Val d'Istria lire 600; Meseo Tommaso, di Lanchichia lire 600.

Concorso per Ufficiali e Truppa della M.V.S.N. — Per l'incarico onorario dell'Istituto Nazionale Orientali di CONN. è aperto un concorso per titoli per l'assunzione in servizio temporaneo degli Ufficiali e continuativa della truppa:

a) Ufficiali — 1 Contabile, 1 Comandante (ingegnere); 1 Capomarmitta (cappellano); 1 Scapomarmitta (economico (raggiatore); 1 subalterno (licenza scuola media superiore) capo degli Istitutori; Il subalterno insegnante (laureato).

b) Truppa: Si richiedono 50 Caporalli, 50 Caporalli e 50 Caporalli per la contabilità, magazzino, panettieri, capifila (segniati), idrovoltanti, meccanici, elettricisti ecc.

Per ulteriori notizie (Bando di concorso) rivolgersi a locale Comandante di Legione entro il 5 agosto p.v.

Trattamento danzante — Questa sera dalle ore 21 alle 24 si terrà nel giardino del Gruppo il solito trattamento danzante. Con questo mezzo s'intende tutti i fascisti e socialisti del Rione a voler intervenire al trattamento.

Il Danzo saranno allietati dall'orchestra del Gruppo, la quale con suoi allabbi farà trascorrere una lilla serata anche a coloro che non sono portati per la danza.

TURNO delle FARMACIE
Servizio notturno fino al 30 cori, dott. Dinelli (Mercato Centrale).

Morsicato da Insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antistomatica. L'ingegnere Foster neutralizza il veleno o calma il dolore o l'infiammazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon protettivo, perché gli insetti non possono soffrire questo balsamo antistomatico. Ovunque: L. T. Fabbricatore in Italia. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (E-4). Aut. Pref. Milano, N. 5427-1935.

Vini Marchigiani

FINESSIMI - ECONOMICI del **F.lli PIERGIOVANNI** VIA LITTORIO 19

Bottega del Vino

VIA LARGO OBERDAN

BAR 900

L'ultimo Caffè espresso. Fioravino.

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Masini, 11 - prima piano - Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-7.

Il DOTT. GRADO riceve per un consultorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche. Orario 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (ris-va Arsizana).

Segue quindi il vice primo grado della palla respinta. Poi le insegna il Regio Fascista aprono l'arco splendente delle esercitazioni a corpo libero, dando uno spettacolo ammirabile di grazia e di armonia. La musica accompagna lo svolgersi del saggio che si conclude con la sfilata impeccabile di tutto le formazioni dimanzati al Segretario del Partito e nei ricognitori dell'appellato servizio della folla. Ammazzati nuovamente, lo schivo hanno cantato gli inni di giovinezza e della Rivoluzione.

Al termine della rassegna il comandante generale della G. I. L. ha parlato brevemente ringraziando un alto logos alle dirigenti, agli insegnanti ed alle insegnanti, a quanti hanno preso parte alla manifestazione, nonché agli ufficiali

Felvi soci della G. L. L. Quota annuale Lire 60

Convegno di intellettuali a Daila

Per iniziativa del Centro di Cultura Cattolica, è stato indetto a Daila un convegno di intellettuali di Pola, all'Abbazia benedettina di Daila.

Questa è l'estate

Non è truccato il volto di questa ardente prima estate; essa è genuina, così come i cuochi si dicono che l'interno era giuoco e l'esterno era estate.

Tele del Tiepolo?

Il parere di un francescano sulla chiesa di San Giorgio a Piagnole

Stato civile di Pola

Table with columns: NATI, MORTI, MATRIMONI. Includes birth and death records for the month of July.

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Table with columns: PRIME, SECONDE. Lists names of couples and their respective professions.

CALENDARIO

29 luglio 1938-XVI - Venerdì. Santi: Maria, Simeone, Felice e Teodoro. Nascite: solo alle ore 4,44, tramontata alle 19,33.

Bollettino meteorologico

Cielo vario con maggiore serenità, anche temporalesco lungo l'arco alpino dove è probabile qualche pioggia, specialmente durante la notte. Venti deboli e moderati.

La seconda di „Otello“

La seconda di „Otello“ ha riconfermato il grande, schietto, trionfale successo della prima. Pola entusiasma in ogni ordine di posti.

Moglie gelosa che getta acqua bollente sulla schiena del marito

Zuppiaci Lucia, moglie di Domenico Visconti, di anni 55, da San Lorenzo di Albano, soffrì ancora di gelosia e per tale sua morbosa affezione...

Il grande concerto di beneficenza al Savoia con gli artisti della stagione lirica

Manteniamo la promessa e diamo oggi il programma della grande manifestazione artistica di beneficenza che avrà luogo lunedì sera.

Le malefatte di un fulmine

Abbiamo da Piagnole, verso la notte del 24 corrente, verso le 22 circa, un violentissimo temporale...

Radio conversazioni sulla politica della famiglia

Per iniziativa della Presidenza nazionale dell'Unione famiglia numerosa, avrà luogo un ciclo di radio-conversazioni sui diversi aspetti della politica della famiglia nello Stato fascista.

ACQUA DI ROMA

Acqua effervescente, bevanda speciale per i bambini, per i malati, per i convalescenti.

Radio conversazioni sulla politica della famiglia

Per iniziativa della Presidenza nazionale dell'Unione famiglia numerosa, avrà luogo un ciclo di radio-conversazioni sui diversi aspetti della politica della famiglia nello Stato fascista.

Grave caduta d'urgenza

E' stato accolto d'urgenza all'Ospedale Santorio, tale Vesella Silvio di Matice, da Pianosa, il quale presentava ferita lacero-contusa al sopracciglio destro...

Le regate nazionali della Pietas Julia

Domenica 31 mese d'ora, avrà luogo la grande manifestazione velica che verrà organizzata dall'Unione Soc. Nautica Pietas Julia...

Sifilide e sua cura

Sigmarbyll sperimentato in Ospedali e RR. Cliniche, antilinfatico in compressa per via orale nei casi di lottizzazione alle aree parenterali e nei pazienti intercalati di questo. Referenze: libri e letteratura, saggi ai Sanatori S/A. Specialità Farmaceutica, Via Napo Torriani 3 - Milano.

Il Campionato regionale di pattinaggio artistico

La F. I. H. P. R. indice e Comanda la G. I. L. di Pola in collaborazione con il Comitato della F. I. H. P. R. organizza per il giorno 31 luglio 1938 il primo campionato regionale di pattinaggio artistico...

L'Avventuriera di Gastone Ricciardi

Romanzo dovuto alla penna d'uno scrittore di classe, esecutato tutti gli elementi per interessare qualsiasi categoria di lettori...

L'Avventuriera

sono disegnati con tatto e con acume psicologico e umano. Per questo la vicenda ch'essi interpretano è vissuta con tono umano, trascinante, altamente comunicativo.

DALLA PROVINCIA

Gli orari delle avioinee

AVVISI ECONOMICI

Da Dignano

Attività sportiva della G.I.L. DIGNANO, 27. La Comandante delle Giovani Fasciste, volendo dare una più ampia educazione fisica alle giovani, ha organizzato un'attività sportiva sempre maggiore...

Da Parenzo

Il raduno di Pola PARENZO, 27. Per domenica 7 agosto è organizzato dal G.U.F. Istriano una gita a Pola in occasione del V Campionato dell'Istria...

Da Pinguente

Campeggio della G. I. L. PINGUENTE, 27. Con vivo piacere apprendiamo che anche quest'anno, e con maggior entusiasmo, il Comando della G. I. L. di Pinguente sta organizzando un campeggio che si effettuerà dal 30 settembre all'8 agosto nella fiduciosa località di Ischi, presso Abbazia...

Da Capodistria

Campionato di bocce CAPODISTRIA, 27. I dopolavoristi della sezione bocce della Capodistria partecipano al campionato provinciale di bocce che si tiene a Piasco, classificandosi terzi su 40 squadre concorrenti...

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, Roma), service type (giornaliero, escluso le domeniche), and price.

Table with columns for destination (Trieste, Venezia, Pola, Fiume), service type (giornaliero, escluso le domeniche), and price.

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, Roma), service type (giornaliero, escluso le domeniche), and price.

Table with columns for destination (Trieste, Venezia, Pola, Fiume), service type (giornaliero, escluso le domeniche), and price.

Fatevi soci della G. I. L. Quota annuale Lire 60

Gli orari dei treni Linea Palo-Trieste

PARTENZE: Treno omnibus, ore 2.30; Littorina accelerato, ore 5.15; Littorina diretto, ore 7.35; Treno misto, limitato a Cantanaro, ore 7.45; Littorina accelerato, ore 10.55; Littorina accelerato, ore 12.50; Treno misto, limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretto, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato a Cantanaro, ore 17.40; Littorina accelerato, ore 18.40; Littorina accelerato, ore 20.05.

PILLOLE S.FOSCA o del vitigno. 500 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGANTE ANTIDIPLOMATICO DIVERSTIVE. Scatola di 50 pillole L. 3.50.

Richiesta di botteghe, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.30, minimo L. 3 M. CERCO camera e cucina indipendente. Offerte «Corriere». 1738M.

Acquisti e vendite di case e terreni. La parola L. 0.50, minimo L. 5 M. CASA città con quartiere 3 stanze, cucina, accessori, garage, piscina, cantina, 1400 mq. terreno fruttifero venduto occasione, a chi si mediterà. Indirizzo Giornale. 17318.

Orario dei piroscafi

Dal 15 giugno al 15 settembre ARRIVI. LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso, ore 13 dalla Dalmazia, ore 24 da Fiume, Abbazia. MARTEDI: Ore 9.50 da Fiume, Cherso e scali; ore 11.30 da Ancona, Lussino; ore 16 da Venezia. MERCOLEDI: Ore 0.30 da Venezia, Trieste; ore 14.30 da Cherso e scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste; ore 18 da Fiume, Abbazia. VENERDI: Ore 0.30 da Darsi, Dalmazia; ore 8 da Ancona; ore 13 dalla Dalmazia; ore 16 da Venezia; ore 21.30 da Fiume. SABATO: Ore 14 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

Cinema Nazionale

OGGI dalle ore 17 in poi un programma avvincente! ANGELO. In più galante delle avventure amorose in un film di tutto lo splendore, pieno di brio e di passione.

Campionato mondiale di calcio a Parigi

Italia - Norvegia Italia - Francia

DE LEO VINCENZA. Addoloratissimi ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero o le vollero bene il marito Gaspare, i figli Giuseppe e Andrea, il cognato Michele con la moglie Maria, la sorella Nina, il fratello Tomaso e Anonima Scapellato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 29 a m. alle ore 17.00, partendo dalla Via Sissano n. 30. POLA, 28 luglio 1938-XVI.

GASTONE SOPPA - POLA Via Sergia N. 57 / Telefono 360



Grande assortimento carrozzine per bambini da Lire 120 in poi

A RATE L. 5.- settimanali BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA VIA GARIBOLDI N. 5 via vic. Comando Anonimo

INSETTICIDI „MONTECATINI“

ARSENATO DI PIOMBO „MONTECATINI“ ARSENATO DI CALCIO „MONTECATINI“ prodotti colloidali contro le tignole in genere e gli altri insetti roditori delle foglie, fiori e frutti. SOLFURO e TETRACLUORO DI CARBONIO contro le tignole, il punteruolo del grano, il tonchio dei legumi, ecc. AFICIDA M, contro gli afidi e pidocchi delle piante da frutto, fave, piselli, ecc. MOSCHICIDA M, contro la mosca domestica, le mosche dell'olivo, pesco, ciliegio, ecc. POLVERE DEL DIAVOLO, contro i grillotalpa, topi campagnoli, formiche, ecc.

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo

OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per deboli e convalescenti. in vendita nelle farmacie J. SERRAVALLO - TRIESTE.

MACEDONIA EXTRA. Grande assortimento carrozzine per bambini da Lire 120 in poi. A RATE L. 5.- settimanali BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA VIA GARIBOLDI N. 5 via vic. Comando Anonimo.

FERROVIE DELLO STATO SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO. NON OCCORRE RECARSI ALLA STAZIONE FERROVIARIA. BASTA TELEFONARE ALLA AGENZIA DELLE FERROVIE DELLO STATO PERCHÉ IL VOSTRO BAGAGLIO SIA PRESO ALL'ABITAZIONE, SPEDITO E RESSO A DOMICILIO. Informazioni presso gli Uffici Bogogol e Merid delle Stazioni ferroviarie e le Agenzie delle Ferrovie dello Stato.

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

Hiong, rimasto solo, sponso la fioca lucerna che rischiareva la kbiglia, si allungò su di un mucchio di folti o di pelli di capra e si avvolse nella coperta per dormire, mormorando: «L'Hung Tuan ha cominciato bene. E certo nella notte compirà l'opera...»

«Va a trovare il diavolo suo padre!... Senza ascoltar parola, Vera iniziò il cammino fino al sommo di un colle, oltre il quale si apriva un profondo crepaccio. Continuò a camminare, senza che alcuno pensasse a seguirlo. E, giunta al sommo della collina, scomparso come inghiottita dall'ombra della notte. Era precipitata nel crepaccio. Hiong, allo spuntar del sole, scoppiò a gridare: «Vera non era più nel suo letto!...»

«Eccellente signore, luce dei miei occhi, degnati di stendermi su di me la tua mano, se non io sono perduto!...» «Che cosa è accaduto? — domandò Hiong, al colmo della sorpresa. — Dignati di venire con me nel campo! — disse il carniccio. — E i tuoi occhi potranno vedere quello che io ti spiegherò con troppa parole!...» «Andiamo! — disse Hiong. — Precedimi. Il carniccio proiettò Hiong su per l'erta del colle e lo condusse sull'orlo del precipizio. E con gesto eloquente gli mostrò il corpo di Vera che giaceva nel fondo. — Fa dare sepoltura a questi miserabili resti, così come farai di quelli dell'uomo Sbristi ad obbedire! E su di una tavoletta di legno metterai sulla loro tomba come cenere farai il racconto della loro morte secondo la volontà e giustizia dell'Hung Tuan. Decollati del destino. Preura di farla buon uso. So, signor Leno la tua testa rimirà sulle tue spalle ed io intercederò in tuo favore presso Con Fu Sian. — Farò come tu hai ordinato! — disse il carniccio con compunzione. — E siano su di te mille felicità. Hiong sorrise e si recò da Cong Fu Sian. — La giustizia dell'Hung Tuan è terribile! — disse egli quando fu giunto in presenza del potente. Anche Vera è morta stanotte. E caduta in un precipizio in preda del delirio della febbre. E tutto questo è bene. Perché solo tu ed io ed il grande bonzo di Hand Tsé Ling possediamo il segreto delle grotte del tesoro. Non fango conto di No-Tikoff o di Irone, perché taceranno certamente. E non avrò accelerato nulla da noi come compenso di aver riportato il Signore Rosso nel suo tempo, non verranno di certo a cercare il tesoro. Ne ti s'oppondo come di me stesso...»

TENIFUGO VIOLANI. Il grande Farmacista V. VIOLANI - Milano. VERME SOLITARIO.